



TREVISO

Le richieste di Cgil Cisl Uil ai Comuni della provincia di Treviso per la predisposizione dei bilanci di previsione 2011

Riportiamo le principali questioni che intendiamo affrontare, e nella comune volontà di dare continuità alle proposte che da tempo sosteniamo a tutela dei lavoratori e dei pensionati e che hanno trovato condivisione e concretezza in molti Comuni della Marca.

Equità fiscale

- Partendo dalla consapevolezza delle difficoltà in cui versano dal punto di vista finanziario i Comuni (patto di stabilità, tagli, crisi economica), l'erogazione dei servizi rischia un aumento delle tariffe a carico degli utenti. Riteniamo necessario legare il costo del servizio allo strumento ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente). L'ISEE, infatti, è lo strumento più idoneo a creare maggiore equità e giustizia nell'accesso alle prestazioni e alle agevolazioni sulle rette e/o sulle tariffe dei servizi comunali (assistenza domiciliare, asili nido, servizi all'handicap, integrazione rette strutture residenziali, trasporti locali, mense, acqua, fognatura, tariffa rifiuti, gas, ecc.) al fine di sostenere maggiormente le fasce della popolazione più bisognose;
- La necessità di sostenere il welfare locale attraverso il recupero di risorse, impone ai Comuni di attivarsi per la lotta all'evasione fiscale. A tal fine si ritiene necessario attivare i Consigli tributari e sfruttare al meglio la nuova normativa che consente di recuperare una quota significativa di quanto emerso. A tal fine siamo disponibili ad iniziative, anche congiunte di sensibilizzazione al problema;
- L'addizionale Irpef comunale sia applicata in forma progressiva, introducendo anche soglie di esenzione più rispondenti alle reali necessità, con particolare attenzione ai redditi dei nuclei famigliari.

Ottimizzazione delle risorse

- Le Amministrazioni Comunali devono garantire un ruolo sempre più attivo nel **controllo delle aziende di pubblico servizio** (trasporto, rifiuti, acqua, etc.) per migliorare i servizi e renderli maggiormente fruibili dai cittadini, per contenere le tariffe e favorire il sostegno attraverso tariffe agevolate per nuclei familiari numerosi ed a basso reddito. Va inoltre promossa la discussione sui processi di aggregazione delle varie società al fine di favorire politiche di riduzione degli sprechi di gestione.

- Visto il ridimensionamento delle risorse in entrata nelle casse comunali è necessario attuare strategie di recupero di efficienza. Per **recuperare ed ottimizzare le risorse per la spesa sociale**, le amministrazioni comunali dovrebbero sviluppare economie di scala nella gestione dei servizi e nella gestione amministrativa. Chiediamo quindi uno sforzo nell'attuare forme di Associazionismo fra Comuni per la gestione e realizzazione dei Servizi Sociali e assistenziali nel territorio, in un quadro coordinato di interventi a livello Distrettuale e promossi in collaborazione con le Ulss ed i Centri di Servizio alla Persona (Case di Riposo).
- Chiediamo inoltre che le amministrazioni comunali si attivino per intercettare meglio le possibili risorse finalizzate al settore sociale e al miglioramento della qualità della vita, con particolare **attenzione ai fondi provenienti dall'Unione Europea**.

Politiche a favore della persona e della famiglia

- **Famiglia**

I servizi e gli interventi vanno adeguati ai bisogni delle famiglie del territorio che nel lavoro di cura necessitano sempre più di un concreto sostegno. In particolare gli asili nido, le scuole materne, i servizi per i minori e gli adolescenti (compreso il doposcuola), l'assistenza domiciliare, che deve essere integrata con la medicina di base territoriale nelle sue forme più evolute (UTAP,) e con i Centri di Servizio (ex Case di Riposo) presenti nel territorio.

- **Non autosufficienza**

Rafforzare le politiche a sostegno delle persone non autosufficienti estendendo l'assistenza domiciliare e l'accesso nelle strutture di accoglienza, contribuire al costo dello smaltimento dei pannoloni (anche con utilizzo dell'Isee), proseguire con le politiche per l'abbattimento delle barriere architettoniche per i disabili.

- **Giovani**

Vanno promossi e sostenuti progetti che favoriscano l'aggregazione dei giovani per favorire processi di socializzazione e di partecipazione attiva e responsabile nella comunità locale. Riteniamo sia necessario proseguire le positive esperienze di reciproca collaborazione nel campo dei servizi sociali, culturali ed educativi tra scuola ed Enti Locali.

- **Anziani**

E' importante sostenere percorsi e progetti (es. Università della terza età) che permettano la diffusione del concetto dell'anziano come soggetto attivo e risorsa concreta per la comunità. Una particolare attenzione va posta anche al tema della solitudine spesso anticamera della non autosufficienza anche attraverso lo sviluppo delle reti di buon vicinato e sperimentando nuove forme di edilizia abitativa attenta a coniugare l'esigenza della solidarietà (il vivere assieme) con il rispetto della propria sfera privata.

- **Immigrazione**

Va perseguita una politica che accompagni e governi le grandi trasformazioni in corso a livello demografico e produttivo, promuovendo l'integrazione nella comunità di tutti i cittadini residenti. Uniformare a livello provinciale i costi relativi alla pratica di idoneità all'alloggio, evitando atteggiamenti speculativi. Migliorare la collaborazione con la Questura e la Prefettura per semplificare il disbrigo delle pratiche relative alla concessione dei permessi di soggiorno e ricongiungimento familiare.

- **Sicurezza**

La sicurezza dei cittadini va assicurata attraverso azioni di miglioramento del coordinamento e della collaborazione fra le varie componenti della vigilanza e della sicurezza e l'adeguamento degli organici di polizia municipale e di carabinieri, anche in forma associata tra comuni. Chiediamo altresì che sia sviluppata nei cittadini la cultura della solidarietà attiva, coinvolgendo anche l'associazionismo presente nel territorio, convinti che la coesione sociale e la partecipazione siano fondamentali per ridurre la microcriminalità

- **Politiche abitative**

Sostegno del disagio sociale, con particolare attenzione al sostegno le politiche abitative per le famiglie in difficoltà con i pagamenti dell'affitto o del mutuo della casa.

Carta dei servizi e Sportello Unico Integrato

L'insieme dell'offerta di servizi alla persona ed alla comunità deve trovare, nell'adozione della carta dei servizi e della loro messa in rete con gli altri soggetti istituzionali presenti nel territorio (U.L.S.S., Case di Riposo, ecc.), gli strumenti di miglioramento dell'informazione rivolti alla cittadinanza. Gli Uffici di Relazione con il Pubblico, anche attraverso protocolli d'intesa con le Organizzazioni Sindacali, possono avere un ruolo fondamentale per gestire le problematiche sociali.

L'apertura di uno **sportello unico integrato** da parte delle amministrazioni comunali permette di dare ulteriori strumenti di informazione e di trasparenza rivolti alla cittadinanza.

Politiche a favore delle aziende e del buon lavoro

Al fine di promuovere la qualità delle aziende e del lavoro, chiediamo gare di appalto comunali che prevedano forme di premialità per le aziende che applicano correttamente a tutti i loro dipendenti il CCNL di riferimento.

Trasparenza

Il **concetto di trasparenza** è propedeutico allo sviluppo di maggiore partecipazione: pertanto si chiede che venga applicato in ogni contesto della vita amministrativa degli enti locali, compresa la rendicontazione e pubblicizzazione della gestione di società partecipate (presentazioni pubbliche del bilancio, redazione di veri bilanci sociali).

Treviso, 24 novembre 2010